



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0053566 A-
del 10/08/2021



Posta Elettronica Certificata

*Al Presidente della Commissione di Garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali
Piazza del Gesù n. 46
00186 Roma
Pec: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it*

*Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
C.so V. Emanuele 116
00187 Roma
Pec: protocollo_dfp@mailbox.governo.it*

*Al Ministero dell'Istruzione
Gabinetto – Ufficio Relazioni Sindacali –
Viale Trastevere 176/a
00187 Roma
Pec: uffgabinetto@postacert.istruzione.it*

Oggetto: Proclamazione sciopero del personale docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e a tempo determinato, delle istituzioni scolastiche ed educative, per l'intera giornata nella data di inizio delle lezioni dell'a. s. 2021/2022 come determinato dai singoli calendari regionali.

La scrivente Organizzazione Sindacale,

VISTO l'art. 9-ter del decreto-legge 22 aprile 2021 n. 52 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021 n. 87, introdotto dall'art. 1, comma 6, del decreto-legge 6 agosto 2021 n. 111;

VISTI gli artt. 58, commi 1 lettera c), 2 lettera b) e 4-ter lettere a) e b), e 59, commi da 4 a 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021 n. 106;

VISTO l'art. 399 comma 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297, modificato dall'art. 58 comma 2 lettera f) del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021 n. 106;

VISTO il "Patto per la Scuola al centro del Paese", sottoscritto dal Ministro dell'istruzione e dalle Confederazioni sindacali, relativo alla necessità di adottare interventi urgenti, strutturali e organici per rilanciare il sistema nazionale di istruzione;



CONSIDERATO che i provvedimenti legislativi sopra indicati contengono numerose criticità e non prevedono la risoluzione di numerose questioni oggi ancora aperte che riguardano il personale docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e a tempo determinato delle istituzioni scolastiche ed educative quali:

- l'introduzione dell'**obbligo, per il personale scolastico, di possedere ed esibire dal 1° settembre 2021 la certificazione verde COVID-19**, che non garantisce la ripresa delle lezioni in presenza in sicurezza e viola la normativa comunitaria richiamata nella raccomandazione dell'assemblea del Consiglio d'Europa n. 2361/2021 contro l'obbligo vaccinale;
- l'assenza di provvedimenti atti a una **significativa riduzione del numero di alunni per classe**, necessaria sia per garantire lezioni in sicurezza, attraverso il distanziamento tra alunni e docenti, che per soddisfare le esigenze di una didattica efficace e di qualità;
- la mancata introduzione di un'**indennità di rischio COVID-19 per il personale scolastico che lavora in presenza**, sulla scorta di quanto già deciso per altre categorie di lavoratori dopo l'inizio della pandemia;
- la mancata trasformazione dell'**organico aggiuntivo del personale docente e Ata** in organico di diritto, che confina detto organico nel novero degli incarichi temporanei con gravi ripercussioni sia sotto il profilo economico e giuridico per i lavoratori che sotto quello della continuità e della stabilità degli organici per le istituzioni scolastiche;
- la mancata introduzione di una **deroga ai vincoli di permanenza per il personale docente assunto a tempo indeterminato dal 1° settembre 2020** che consenta di poter chiedere assegnazione provvisoria o utilizzazione, con grave danno alle esigenze di ricongiungimento familiare per chi è stato assunto in province o regioni lontane da quella di residenza e alla continuità didattica per il personale assunto in scuola diversa da quella di precedente incarico, essendo inibita la possibilità di essere utilizzati temporaneamente, a domanda, in altra istituzione scolastica per un triennio dopo l'immissione in ruolo;
- la necessità di **stabilizzare**, nel rispetto della normativa europea, con particolare riferimento alla Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea 28 Giugno 1999/70/CE e alla sentenza della Corte di Giustizia europea del 26/11/2014 nelle cause riunite C-22/13, C-61/13, C-62/13, C-63/13, C-418/13, **tutti i precari della scuola che hanno prestato servizio con contratti a tempo determinato per almeno tre anni - anche non consecutivi - su posti vacanti e disponibili**, superando definitivamente la stagione dei concorsi straordinari e rilanciando il doppio canale di reclutamento in modo permanente ed esteso anche alla seconda fascia delle



Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS) di cui all'O.M. 60/2020, senza il ricorso allo strumento dell'invarianza finanziaria, che blocca lo stipendio dei neoassunti al livello minimo per diversi anni;

- la mancata **conferma nei ruoli dei diplomati magistrale** assunti in virtù di provvedimenti giudiziari e il mancato reintegro di quelli che hanno già subito la rescissione del contratto a tempo indeterminato;

VISTO il verbale n. 530 della seduta del 15-16 gennaio 2004 della Commissione di Garanzia per l'attuazione delle legge sullo scioperi nei servizi essenziali che ha stabilito come "l'obbligatorietà dell'esperimento, in via preventiva, del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, non ricorra nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguardi provvedimenti e iniziative legislative";

CONSIDERATO che la determinazione del calendario scolastico è prerogativa di diversi soggetti e che la data di inizio lezioni non è uniformemente stabilita su tutto il territorio nazionale ma viene stabilita a livello regionale;

INDICE e PROCLAMA

lo **sciopero del personale docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e a tempo determinato**, delle istituzioni scolastiche ed educative, per l'intera giornata nella data di inizio delle lezioni dell'a. s. 2021/2022 come determinato dai singoli calendari regionali:

6 settembre 2021: Alto Adige.

13 settembre 2021: Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Trentino, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto.

14 settembre 2021: Sardegna.

15 settembre 2021: Campania, Liguria, Marche, Molise, Toscana.

16 settembre 2021: Friuli Venezia Giulia, Sicilia.

20 settembre 2021: Calabria, Puglia.

Durante lo sciopero, indetto in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali, la legge 146/90 e l'Accordo Nazionale del 2 dicembre 2020 verranno garantite le prestazioni indispensabili come previsto dall'art. 2 di quest'ultimo.

Ogni comunicazione in merito dovrà essere indirizzata ai contatti della scrivente O.S. indicati in calce.



Si prega di comunicare al personale interessato la proclamazione dello sciopero di cui in oggetto.

Con osservanza.

Palermo, 10 agosto 2021

Il Presidente Nazionale ANIEF
Prof. Marcello Pacifico

Il Presidente